

Baldini Angela, Via Gobetti - Porto Mantovano MN  
Baldini Chiara, Via Nazionale 21 - 40063 Loiano BO  
Baldini Elda Maria, Viale Risorgimento 250 - Forlì FC

Loiano 5 febbraio 2010

*Rete - AR*

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento **Energie Rinnovabili e Efficienza Energetica**  
Divisione III Reti Elettriche  
**Via Molise 2 - 00187 ROMA**  
Alla c. att. del Dirigente dell' Ufficio C3  
Ing. G. Poligoni

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C.Colombo,44 - 00147 Roma

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via C. Colombo,44 - 00147 Roma

**Ministero per i Beni e le attività Culturali**  
Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea  
Via di S.Michele,22 - 00153 Roma

**TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A**  
Viale Egidio Galbani,70  
00196 Roma RM



**Regione Emilia-Romagna**  
Tutela Ambiente - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale  
Via dei Mille,21 - 40121 Bologna

**Provincia di Bologna**  
Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale Unità operativa Valutazioni Ambientali  
Via S. Felice, 25 - 40122 Bologna

**Ufficio Tecnico del Comune di Loiano**  
Via Roma, 55 - 40050 LOIANO (BO)

**OGGETTO: Osservazioni ambientali sull'area interessata dal nuovo Elettrodotto 380 kV Colunga-Calenzano nei comuni di Loiano e Monghidoro.**

Le sottoscritte Baldini Angela, Baldini Chiara, Baldini Elda Maria, in qualità di proprietarie dei terreni identificati in catasto della Provincia di Bologna - Comune di Loiano al foglio 46, particelle 20 e 22, e confinanti con il terreno distinto al foglio 47, particella 39 di proprietà delle signore Marioloni Morena, Marioloni Sandra e Rambaldi Fernanda attraversati dal passaggio dell'elettrodotto, presentano le seguenti osservazioni:

L'area ipotizzata dal percorso dell'elettrodotto è attraversata da itinerari agroturistici in grado di valorizzare i nostri territori; i terreni sono prevalentemente interessati da indirizzi produttivi di eccellenza soprattutto nel comparto biologico e agrituristico. In alcune aziende si è intrapreso un percorso per la certificazione della sostenibilità, valorizzando i prodotti della filiera corta. Importante il lavoro di valorizzazione del castagno da frutto e il recupero delle vecchie selve castanili e la certificazione del "marrone biondo" attraverso il Consorzio Castanicoltori. La Valle del Lognola è un ambiente particolarmente favorevole alla produzione del miele grazie alla sua ancora naturale integrità. Diversi infatti sono gli apicoltori nella vallata.

E' nata nel 2003 "Montagna Amica" per far conoscere il pane montanaro, il suo itinerario turistico "La via del pane dell'Appennino Bolognese" attraverso una serie di azioni e di eventi promozionali, volti al recupero e alla valorizzazione della coltivazione biologica dei cereali e degli antichi grani. Le attività agricole della zona sono rappresentate da piccole aziende a conduzione familiare. La peculiarità che il consumatore cerca nel prodotto biologico è proprio l'effettiva naturalezza di ciò che acquista. Se si realizzerà l'elettrodotto presentato da Terna in queste valli, rischiamo di perdere la prerogativa principale del nostro territorio, ovvero la naturalità indiscussa dei prodotti.

Loiano, con le varie Amministrazioni Comunali, ha sempre sostenuto, a fianco delle attività commerciali, la riqualificazione del territorio e l'ampliamento delle offerte per attrarre i turisti, sempre nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche del nostro territorio. L'impatto ambientale che questo progetto procurerebbe non sarebbe sicuramente compatibile con la vocazione turistica del nostro paese. Le Valli del Lognola e di Roncastaldo sono ricche di percorsi per itinerari a piedi, a cavallo, mountain bike, a Roncastaldo, e più precisamente all'Ospitalazzo, si trova un'importante attività ippica come pure nel Borgo Le Vaiole possiamo trovare numerosi cavalli al pascolo.

Nella relazione paesaggistica di Terna viene totalmente ignorato l'impatto che la costruzione provocherebbe nelle vallate di Roncastaldo, Lognola, i borghi di Bruscoli, Cà di Andreone, il Casone, Cà dei Marchi, Le Vaiole, Cà di Tonesca e Villa di Mezzo. E' invece chiaro lampante che tale impatto, in zone così naturali, sarebbe veramente invasivo. Tali Valli hanno mantenuto la loro fisionomia antica, fenomeno dovuto anche al divieto di nuove costruzioni imposto dai Comuni. Sono pertanto Valli completamente prive di aspetti impattanti dal punto di vista visivo che vedrebbero la loro caratteristica completamente modificata. Tutto ciò è OMESSO anche nella relazione fotografica.

Al punto 1.2.1. del SIA *Sviluppo ed esiti delle attività di concertazione con Regioni ed Enti Locali* dice: "la fascia di fattibilità, laddove si discosta necessariamente dalla linea esistente, risulta nettamente migliorativa rispetto a quest'ultima poiché si allontana dai centri abitati". Il nuovo tracciato purtroppo interesserà nuovi centri abitati e soprattutto antichi borghi e la "Sintesi non tecnica" del SIA dice: "dal traliccio n° 84 si entra nel territorio di Monghidoro e si supera l'intero abitato lungo il suo lato Ovest a una distanza media di 1500 metri". Questa affermazione non è vera perché dal centro del paese il traliccio n° 89 è a 800 metri circa, senza tenere conto della distanza dai Borghi (dal traliccio n°84 al n° 89) Bruscoli 150 mt, il Casone 60mt, Cà di Andreone 75 mt la Strada 120 mt, Cà dei Marchi 140 mt, le Vaiole 80 mt, Cà di Tonesca 90 mt, Villa di Mezzo 70 mt (accerchiata dall'angolo tracciato dove il campo magnetico è concentrato) le Fosse 120 mt, Campo Zitto 110.

Per non parlare delle abitazioni in comune di Loiano anch'esse troppo vicine ai tralicci ad esempio foglio 45 map. 35, 36, 37, 38, 39 nonché i fabbricati adibiti a civile abitazione delle sottoscritte ricompresi nel foglio 46, particelle 20 e 22, nel foglio 47 map. 45 e 46 confinanti con il terreno distinto al foglio 47, particella 39 di proprietà delle signore Marioloni Morena, Marioloni Sandra e Rambaldi Fernanda.

**Davvero risulta difficile ritenere questo progetto MIGLIORATIVO!! Ci sembra inoltre molto grave che un operatore come TERNA si possa permettere di fare tali affermazioni mostrando piccoli miglioramenti che consistono nello spostare un elettrodotto di pochi metri e nascondendo i reali impatti ambientali peggiorativi che si avranno costruendone uno nuovo in un'area ancora vergine.**

Al punto 5.2.19 *Radiazioni non ionizzanti* - il SIA indica che l'opera comporta elementi in grado di generare radiazioni non ionizzanti ad un livello tale che non costituiscono una potenziale fonte di rischio per i residenti. Il SIA inoltre indica che l'intervento NON comporterà un deprezzamento dei suoli, degli immobili in generali e di quelli residenziali in particolare. Il SIA ritiene che l'impatto economico sia nullo.

Si ritiene che tale affermazione non corrisponda al vero dal momento che il deprezzamento delle singole unità abitative, residenziali e turistiche è evidente.

Il territorio montano interessato dall'elettrodotto presenta ricchezze culturali ed ambientali. La Valle del Savena offre maestosi paesaggi, manifestazioni culturali, percorsi gastronomici lungo le strade storiche di crinali e di fondovalle. Molte abitazioni abbandonate sono state interamente ristrutturate ed ora abitate in modo permanente, determinando nel tempo il ripopolamento dell'Appennino.

La costruzione dell'elettrodotto causerebbe uno sconvolgimento degli attuali assetti del territorio con ripercussioni sulla salute degli abitanti, sulle attività agricole, sulla gestione del bosco, sul precario equilibrio idro-geologico e sul turismo. La presenza dell'elettrodotto altererebbe il valore estetico di un paesaggio costruito e salvaguardato nel tempo con la fatica e la dedizione degli abitanti della montagna.

**Inoltre è da segnalare l'impatto dell'opera sulla viabilità già precaria e sulla stabilità dei versanti che hanno, a causa della natura geo-litologica, una forte propensione alle frane.**

Il progetto in questione non presenta un' alternativa ma apre forti problematiche, disagi e diminuzione del valore di case e terreni.

#### CONCLUSIONI

Le sottoscritte, data l'importanza di quanto esposto, **CHIEDONO** che vengano prese in considerazione ed esaminate alternative al progetto cercando di attraversare zone non soggette a coltivazioni e più lontano possibile dalle abitazioni in modo da preservare l'ambiente a vantaggio dello sviluppo sostenibile dell'area, la salute dei cittadini, il valore degli immobili.

In fede

*Angelo Balaini*  
*Edelmondo Balaini*  
*Luca Balaini*